



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

(ex art. 8, d.lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

Verbale n. 4/2017

Seduta del 23 marzo 2017

Il giorno **23 marzo 2017**, alle ore **12.00**, presso la **Sala Roma del Ministero dell'interno**, in Roma, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. n. CSC/0000778 del 17 marzo 2017) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

Approvazione del verbale della seduta del 2 marzo 2017 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

1. Schema di decreto del Ministro dell'interno concernente l'individuazione della media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti locali ed i rapporti medi, dipendenti – popolazione per classe demografica per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 263, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (INTERNO)

Parere ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

2. Schema di decreto del Ministero dell'interno concernente le riduzioni delle risorse da applicare a ciascun Comune per gli anni 2013 e successivi, ai sensi dell'articolo 16, comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. (INTERNO)

Intesa ai sensi dell'articolo 16, comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

3. Problematica inerente il corretto utilizzo degli indici ISTAT per la rivalutazione dei prezzi dei servizi nei diversi contratti. (Richiesta ANCI)

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

4. Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, concernente le caratteristiche per l'omologazione e l'installazione di dispositivi finalizzati a visualizzare il tempo residuo di accensione delle luci dei nuovi impianti semaforici. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)

Parere ai sensi dell'articolo 60, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120.

5. Accordo sui criteri per la ripartizione delle riduzioni e delle assegnazioni a ciascuna Città Metropolitana e a ciascuna Provincia, di cui all'articolo 1, comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e all'articolo 1, comma 754 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché del contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno – **BOCCI**; il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'economia e delle finanze – **BARETTA**.

per le Città e le Autonomie locali:

il Sindaco di Catania – **BIANCO**; il Sindaco di Lecce – **PERRONE**; il Sindaco di Valdenago **PELLA**; il Presidente della provincia di Vercelli – **RIVA VERCELLOTTI**.

Svolge le funzioni di Segretario **CASTRONOVO**.

Presiede la seduta il Sottosegretario **BOCCI**.

Il **Sottosegretario BOCCI** comunica che presiederà l'odierna seduta su incarico del Ministro Minniti, impossibilitato a partecipare per sopravvenuti improrogabili impegni.

Il **Sottosegretario BOCCI** rileva che l'ordine del giorno reca l'approvazione del verbale della seduta del 2 marzo 2017.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- **approva il verbale della seduta del 2 marzo 2017 della Conferenza Stato-città ed autonomie locali.** (All. 1)

Il **Sindaco BIANCO** ricorda di aver avanzato, a nome dell'ANCI, nella seduta del 22 dicembre 2016, presieduta dal Ministro dell'interno sen. Minniti, la proposta di alternare le sedute ordinarie Conferenze Stato-città e autonomie locali, con sedute di carattere politico dedicate a temi di particolare rilievo ed interesse. Nel rinnovare la proposta, suggerisce di dedicare la prima di queste sedute "tematiche" al tema dell'assetto istituzionale degli enti locali e delle questioni conseguenti all'esito del referendum del 4 dicembre 2016, nonché sui conseguenti aspetti critici della legge "Delrio", tra cui cita, ad esempio, l'istituzione della Città metropolitana. Auspica che a tali sedute "tematiche" potranno essere presenti, oltre al Ministro dell'interno, anche il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, il Ministro per gli affari regionali e gli altri Ministri competenti.

Il **Sottosegretario BOCCI** manifesta la disponibilità di convocare, a breve termine, una seduta dedicata ai temi indicati come prioritari dal sindaco Bianco.

Il **Sottosegretario BOCCI** sottopone, quindi, il punto n. 1) all'ordine del giorno, recante:

"Schema di decreto del Ministro dell'interno concernente l'individuazione della media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti locali ed i rapporti medi, dipendenti – popolazione per classe demografica per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 263, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (INTERNO)

Parere ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281."

Il **Sottosegretario BOCCI** riferisce che l'ANCI, l'UPI e la Ragioneria generale dello Stato hanno espresso assenso tecnico.

Il **Sindaco BIANCO**, per conto dell'ANCI e, su delega, per conto dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- esprime parere favorevole ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, concernente l'individuazione della media nazionale per classe demografica della consistenza delle dotazioni organiche per gli Enti locali ed i rapporti medi, dipendenti-popolazione per classe demografica per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'articolo 263, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (All. 2)

Il Sottosegretario **BOCCI** sottopone, quindi, il punto n. 2) all'ordine del giorno, recante:

"Schema di decreto del Ministero dell'interno concernente le riduzioni delle risorse da applicare a ciascun Comune per gli anni 2013 e successivi, ai sensi dell'articolo 16, comma 6 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. (INTERNO)

Intesa ai sensi dell'articolo 16, comma 6 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135."

Il Sottosegretario **BOCCI** riferisce che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 2 marzo u.s. e, su richiesta dell'ANCI, rinviato per consentire un ulteriore approfondimento tecnico.

Ricorda, inoltre, che dalla data del 9 febbraio u.s. decorre il termine di 45 giorni a seguito del quale il decreto può, comunque, essere adottato.

Il **Sindaco BIANCO** rappresenta che la ripartizione proposta determina una condizione di squilibrio tra i Comuni, in quanto alcuni di essi hanno subito tagli molto più consistenti di altri, a causa dell'adozione di criteri ritenuti non oggettivi. L'ANCI si dichiara disponibile a sancire l'intesa a condizione che il Governo assuma il formale impegno a reperire altre risorse per contenere gli effetti negativi ricaduti sui Comuni maggiormente penalizzati dai tagli, sulla base di criteri che, in sede tecnica, sono stati già proposti.

In assenza del richiesto impegno formale da parte del Governo, l'ANCI esprime parere contrario all'intesa.

Il Sottosegretario **BOCCI** ritiene che, in merito alla richiesta che è stata avanzata, si debba



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

esprimere il Sottosegretario al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il **Sottosegretario BARETTA** ritiene che la decisione debba essere assunta dal Governo nella sua collegialità.

Il **Sindaco BIANCO** chiede che resti agli atti il parere contrario dell'ANCI, salvo che entro il termine del 25 marzo p.v. il Governo assuma l'impegno formale di reperire le risorse perequative volte a mitigare egli effetti delle riduzioni previste dall'articolo 16, comma 6 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95. In caso di formalizzazione del predetto impegno entro il termine indicato, l'ANCI si mostra disponibile alla convocazione ad horas di una seduta straordinaria della Conferenza volta a valutare le eventuali proposte formulate.

Il **Sottosegretario BOCCI**, per chiarezza, riepiloga la posizione dell'ANCI che esprime parere contrario, a meno che entro la scadenza del termine di quarantacinque giorni (25 marzo p.v.) non sopraggiunga il formale impegno richiesto al Governo riguardo allo stanziamento di risorse aggiuntive da destinare alla mitigazione degli effetti delle riduzioni previste dall'articolo 16, comma 6 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95.

Pertanto, non essendovi ulteriori osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **prende atto della mancata intesa, nei termini espressi durante la discussione, sullo schema di decreto del Ministero dell'interno, concernente le riduzioni delle risorse da applicare a ciascun Comune per gli anni 2013 e successivi, ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come modificato dall'articolo 1, comma 444, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. (All. 3)**

Sottopone, quindi, il punto n. 3) all'ordine del giorno, recante:

“Problematica inerente il corretto utilizzo degli indici ISTAT per la rivalutazione dei prezzi dei servizi nei diversi contratti. (Richiesta ANCI)

Esame ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.”.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Sottosegretario BOCCI** ricorda che, con nota del 20 febbraio u.s., il Presidente dell'ANCI ha chiesto di discutere in Conferenza Stato-città ed autonomie locali la questione relativa al corretto utilizzo degli indici ISTAT. La trattazione dell'argomento, già iscritto all'ordine del giorno della Conferenza del 2 marzo scorso, è stata rinviata su richiesta dell'ANCI.

Il **Sindaco PERRONE** rappresenta che si tratta della questione relativa al corretto utilizzo degli indici ISTAT per la rivalutazione dei prezzi dei servizi. Segnala che i contratti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti sono ancorati a una rivalutazione dei prezzi per la determinazione delle tariffe, che in molti casi si riferisce all'indice generale dei prezzi dei prodotti industriali. Da qualche anno, è stato inserito il sotto-indice "prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Mercato interno, Sezione E "Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento". L'ISTAT ha escluso che detto sotto-indice riguardi il comparto dei rifiuti, poiché vengono rilevati esclusivamente i dati relativi alla fornitura dell'acqua e alle reti fognarie. Tuttavia, l'ISTAT, su richiesta dei gestori degli impianti, ha asserito che l'indice più prossimo a quello del trattamento dei rifiuti, sarebbe quello della serie "E". Dal momento che nel corso del 2016 l'ISTAT ha reso quattro pareri non sempre in linea o, meglio, mutevoli a seconda del soggetto che ne richiedeva il parere (l'ANCI da una parte e gli imprenditori dall'altra), chiede che sia presa una posizione chiara ed univoca da parte dell'Istituto. Sottolinea che la differenza di rivalutazione dei prezzi, a seconda dell'applicazione dell'indice generale o del sotto-indice serie "E", comporta una sovra-valutazione dei prezzi di quasi il 50% in caso di utilizzo del sotto-indice "E". Pertanto, la questione è molto delicata per l'aggravio dei costi che potrebbe comportare per le Amministrazioni locali e, quindi, per i cittadini.

Chiede che la Conferenza Stato-città ed autonomie locali inviti l'ISTAT ad un chiarimento definitivo sulla questione prospettata.

Il **Sottosegretario BOCCI** propone di istituire, in tempi rapidi, un tavolo tecnico di confronto sulla questione al quale invitare a partecipare, oltre all'ISTAT, le altre amministrazioni interessate.

Il **Sindaco BIANCO**, per conto dell'ANCI, condivide la proposta.

Il **Sottosegretario BOCCI** sottopone, quindi, il punto n. 4) all'ordine del giorno, recante:



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

“Schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, concernente le caratteristiche per l’omologazione e l’installazione di dispositivi finalizzati a visualizzare il tempo residuo di accensione delle luci dei nuovi impianti semaforici. (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI)

Parere ai sensi dell’articolo 60, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120.”

Il **Sindaco BIANCO**, per conto dell’ANCI, rappresenta che i dispositivi finalizzati a visualizzare il tempo residuo di accensione delle luci dei nuovi impianti semaforici, denominati “countdown”, sono stati sperimentati già in alcuni Comuni, d’intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Aggiunge che, dalla sperimentazione è risultato che non ci sono controindicazioni e che, anzi, il sistema si è rivelato utile per garantire un miglioramento della sicurezza stradale. Esprime parere favorevole.

Il Presidente **RIVA VERCELLOTTI**, per conto dell’UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **esprime parere favorevole ai sensi dell’articolo 60, comma 1, della legge 29 luglio 2010, n. 120 sullo schema di decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti concernente le caratteristiche per l’omologazione e per l’installazione di dispositivi finalizzati a visualizzare il tempo residuo di accensione delle luci dei nuovi impianti semaforici. (All. 4)**

Il **Sindaco BIANCO** richiede la trattazione di un argomento non iscritto all’ordine del giorno.

Il **Sottosegretario BOCCI** acconsente all’esposizione dell’argomento proposto dall’ANCI, non previsto dall’ordine del giorno.

Il **Sindaco BIANCO** riferisce che la Prefettura di Pordenone ha emanato, in data 6 marzo 2017, la circolare n. 6104, con la quale viene chiesto ai Comuni che hanno attivato degli impianti di videosorveglianza nel loro territorio di pagare un canone e altri oneri, in tal modo equiparando i Comuni ai privati e trascurando la grande differenza del fine dell’attività predisposta dall’Ente



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

locale e dal privato. Sottolinea come sul tema della sicurezza urbana, al cui rafforzamento è finalizzata l'attivazione dei sistemi di videosorveglianza da parte dei Comuni, vi sia una forte collaborazione sul territorio che potrebbe essere alterata da questa richiesta. Precisa che il Presidente dell'ANCI Decaro ha inviato un'apposita nota al Ministro dell'interno con riguardo alla vicenda esposta. A nome dell'ANCI chiede il ripristino della condizioni precedenti e consegna la lettera inviata al Ministro dell'interno (All. 5).

Il **Sottosegretario BOCCI** assicura che si farà interprete della richiesta avanzata.

Sottopone, quindi, il punto n. 5) all'ordine del giorno, recante:

"Accordo sui criteri per la ripartizione delle riduzioni e delle assegnazioni a ciascuna Città Metropolitana e a ciascuna Provincia, di cui all'articolo 1, comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e all'articolo 1, comma 754 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché del contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281".

Il **Sottosegretario BOCCI** Riferisce che sia l'ANCI che l'UPI hanno espresso il proprio assenso tecnico.

Il **Sindaco BIANCO**, per conto dell'ANCI, conferma l'assenso dato in sede tecnica ed esprime parere favorevole. Manifesta la particolare preoccupazione per le Città metropolitane e le Province siciliane che si sono trovate nella condizione di aver subito tagli di risorse, da una parte, senza una adeguata erogazione di contributi statali. Rileva come su tale problematica sia stata raggiunta un'intesa con il Governo, e, in tal senso, conferma il parere favorevole dell'ANCI.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI**, per l'UPI, esprime parere favorevole. Osserva che le risorse messe in campo, 220 milioni di euro, sono inadeguate alle esigenze di sicurezza delle scuole e e per la gestione delle strade da parte delle Province.

Riferisce che le Province potranno avviare una serie di iniziative attraverso i Consigli delle Autonomie locali affinché le Regioni facciano rilevare la manifesta illogicità del contributo e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

chiedano che queste risorse vengano aumentate, per garantire effettivamente la sicurezza dei cittadini che tutti i giorni frequentano le strade provinciali e di milioni di studenti e insegnanti che quotidianamente frequentano le nostre scuole.

Il **Sindaco BIANCO** ritiene che tutte le questioni che riguardano le Città metropolitane, le Province, i piccoli Comuni, le autonomie e le altre questioni attinenti, come quella delle risorse finanziarie, potranno essere trattate in occasione della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali che è stato convenuto di dedicare agli approfondimenti relativi alla legge Delrio.

Il **Sottosegretario BOCCI** conclude sul punto prendendo atto dell'assenso dell'UPI e delle osservazioni formulate dal Presidente Vercellotti, nonché dell'intervento del Sindaco Bianco, che ha ricordato la decisione di dedicare una Conferenza Stato-città ed autonomie locali esclusivamente all'esame della legge Delrio.

Non essendovi osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **sancisce, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo sui criteri per la ripartizione delle riduzioni e delle assegnazioni a ciascuna Città Metropolitana e a ciascuna Provincia, di cui all'articolo 1, comma 418 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e all'articolo 1, comma 754 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nonché del contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, contenuti nell'allegata nota metodologica, che ne costituisce parte integrante. (All. 6)**

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI** chiede l'introduzione di due argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Il **Sottosegretario BOCCI** acconsente all'esposizione degli argomenti proposti dall'UPI, non previsti dall'ordine del giorno.

Il **Presidente RIVA VERCELLOTTI** presenta un documento contenente una proposta normativa che riguarda i certificati di prevenzione incendi che potrebbe confluire nel decreto "Enti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

locali” che, si dice, dovrebbe essere emanato a breve (All. 7). Alla luce di quanto emerso nel corso dell’incontro nella mattinata con il Governo ritiene che, molto probabilmente, non ci saranno risorse per interventi riferiti ai certificati di prevenzione incendi. Segnala la necessità di una proroga almeno su un programma pluriennale che, contestualmente, stanzi le risorse sufficienti per assicurare gli interventi necessari alle Province per assicurare il rispetto delle disposizioni normative.

Inoltre, rappresenta che, ad una settimana dalla scadenza del termine, le Province non sono nelle condizioni di presentare i bilanci, nonostante i richiami delle Prefetture al rispetto delle previsioni normative. La questione viene sottoposta al Governo affinché valuti le iniziative più opportune.

Il **Sindaco BIANCO** chiede che le rappresentanze degli Enti locali vengano ascoltate prima dell’emanazione del citato decreto-legge in materia di finanza locale, in modo tale che possano essere utilmente sottoposte al Governo le osservazioni dell’ANCI.

Convieni con la richiesta di proroga in materia antincendio.

Rappresenta che anche le Città metropolitane si trovano nella stessa condizione delle Province e che nessuna Città metropolitana sarà in grado, stante l’incertezza su elementi essenziali delle componenti delle loro entrate, di poter chiudere il bilancio in tempo. Chiede, dunque, che siano valutate le iniziative opportune, specificatamente per le Città metropolitane e per le Province.

Il **Sottosegretario BOCCI** puntualizza che la richiesta sarà presa in esame per i bilanci di Province e Città metropolitane.

Il **Sottosegretario BOCCI** comunica la richiesta di trattazione di un altro argomento non presente all’ordine del giorno che riguarda il provvedimento con il quale, il Ministero dell’interno, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, decreta il rimborso ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto del minor gettito IMU derivante dalla esenzione per gli immobili ubicati nelle zone colpite dal terremoto del 20 e del 29 maggio 2012, pari a 17,2 milioni di euro, per ciascuno degli anni 2015 e 2016.

Il **Sindaco BIANCO**, per conto dell’ANCI esprime parere favorevole.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Non essendovi osservazioni, **la Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

- **esprime parere favorevole, ai sensi dell'articolo 9, comma 6 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sullo schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente il rimborso ai Comuni delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto del minor gettito IMU derivante dall'esenzione per gli immobili ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012, pari a 17,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016. (All. 8)**

Il **Sottosegretario BOCCI** ringrazia tutti i presenti per il contributo offerto e, alle ore 12.40, dichiara conclusi i lavori.

Il Segretario
Marcella Castronovo

Il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno
On.le **Giampaolo Bocci**